

## SI AFFERMA SEMPRE DI PIU' LA SCELTA CREMAZIONISTA

Gentili Associate e cari Soci, presentiamo alla annuale Assemblea dei Soci il resoconto dell'attività svolta nell'ultimo anno.

Una attività complessivamente positiva in quanto i cittadini hanno continuato a riconoscere la funzione di progresso civile della Associazione premiandola con sempre nuove adesioni. Lo dicono le cifre. Nell'anno trascorso sono stati 391 i nuovi soci (214 donne e 177 uomini) che hanno contribuito a coprire il vuoto lasciato dalla dolorosa ma naturale perdita rappresentata dai 266 soci defunti (137 donne e 129 uomini).

I soci dimessi trasferiti o morosi sono stati soltanto 17. Non abbiamo la possibilità di controllare l'andamento dei decessi nei vari Comuni della Provincia, ma per quanto risulta dal dato certo che verificiamo a Varese possiamo ben affermare che la scelta cremazionista trova sempre più aderenti. Infatti nel Comune di Varese ben 302 cittadini sono stati cremati su un totale di 871 defunti. Siamo al 35%, una percentuale di tutto rispetto che ci avvicina a quanto avviene nelle grandi città del Nord del Paese e che si colloca tra le più elevate.

Esaminando l'età e la composizione sociale dei nuovi iscritti possiamo constatare che si avvicinano alla società non più soltanto persone anziane ma anche giovani che hanno evidentemente compreso che la morte non ha età e che non bisogna mai essere colti impreparati. Inoltre gran parte dei nuovi iscritti esprime idee chiare circa la destinazione delle ceneri, spesso preferite disperse in natura. A questo proposito vogliamo ricordare che la nostra Associazione è rispettosa di ogni tipo di scelta, sia quella della conservazione delle ceneri nei cimiteri, che sono luoghi della memoria collettiva, sia quella della dispersione in natura come fatto ecologico. E' però utile che coloro che intendono fare disperdere le loro ceneri fuori dai cimiteri lo dispongano personalmente in vita per iscritto. Come negli anni scorsi, insieme alle altre So.crem della Lombardia, in occasione della Giornata nazionale della Cremazione, abbiamo fatto una inserzione pubblicitaria-promozionale sul Corriere delle Sera. Si tratta però di raggiungere col nostro messaggio soprattutto giovani cittadini. Per questo gestiamo il nostro sito [www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it) in internet e intendiamo promuoverlo anche attraverso [www.varesenews.it](http://www.varesenews.it). Verificheremo i risultati.

La Sala del Commiato è stata arricchita del dipinto eseguito dagli studenti del Liceo Artistico di Varese ed inaugurato nel corso dell'ultima Assemblea. La nostra bella sala è purtroppo poco utilizzata. Ci siamo impegnati molto per riuscire a realizzare un dignitoso rito del commiato. Grazie al generoso impegno personale della signora Ione Vernazza e della signorina Francesca Inversini che hanno partecipato a Torino ad uno specifico corso di formazione, oggi la So.crem dispone di un primo nucleo di cerimonieri in grado di gestire il doloroso distacco del defunto con un rito appropriato alla elaborazione del lutto. L'avvio però è difficile, forse per mancanza di tradizione, e molto limitate sono state le cerimonie fin qui celebrate.

Come in passato alcuni consiglieri si sono particolarmente impegnati nella organizzazione dell'ormai tradizionale teatro-concerto che per la prima volta abbiamo tenuto con successo nell'Auditorium del Liceo Musicale. E' una iniziativa apprezzata dai soci che sarà bene continuare.

Per la prima volta abbiamo gestito la donazione del corpo di un nostro socio alla scienza per scopi di studio e di ricerca. Si è trattato come è noto dell'ing. Antonino Mazzoni, che aveva affidato alla So.crem la sua speciale volontà testamentaria. Ne abbiamo già parlato nello scorso numero del Nibbio. Si è trattato di una esperienza che ha onorato la So.crem e la sua funzione civile. Sul piano

generale è utile ricordare che la interruzione anticipata della legislatura ha impedito passi avanti delle iniziative legislative in ordine al testamento biologico. Su questo tema che sta a cuore di molti nostri soci, ribadiamo che non mancherà il nostro interessamento. Insieme alla nostra Federazione Italiana della Cremazione, già in campagna elettorale abbiamo chiesto a tutte le forze politiche un impegno ad affrontare presto e positivamente la questione, nel rispetto del diritto individuale di ogni cittadino a disporre per una morte dignitosa, nelle forme che la legge dovrà precisare.

Infine qualche considerazione sulla parte finanziaria. Il Bilancio si chiude in leggera perdita per il sensibile aumento della spesa sostenuta per i contributi alle spese funerarie. E' un problema da affrontare e che lasciamo al prossimo Consiglio Direttivo per le dovute decisioni. Infatti quest'anno scade per compiuto triennio il mandato del Consiglio e nel raccomandare ai soci di partecipare numerosi all'Assemblea invitiamo quelli di buona volontà a candidarsi per gestire la Associazione. Abbiamo bisogno di rinnovamento. Si facciano avanti i più giovani.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Società Varesina per la Cremazione So.crem

### Avviso di convocazione Assemblea generale ordinaria

I sigg. soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria in

**Varese, via Maspero**

nella "Sala del Commiato" - Cimitero di Giubiano  
in prima convocazione il giorno 30 aprile 2008 alle ore 7.00,  
ed occorrendo in seconda convocazione il giorno

**25 MAGGIO 2008 ALLE ORE 9.30**

nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

#### ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta del 20/5/2007;
2. Relazione del Presidente;
3. Bilancio al 31.12.2007: relazione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori; delibere conseguenti;
4. Varie ed eventuali;
5. Nomina delle cariche sociali.

Il Presidente  
Ambrogio Vaghi

.....  
delega

Delego il Socio Sig. ....

a rappresentarmi alla Assemblea ordinaria della SO.CREM del giorno 25 maggio 2008.

FIRMA DEL SOCIO DELEGANTE

.....  
(N.B.: Ogni socio non può possedere più di 2 deleghe)

# SO.CREM VARESE BILANCIO AL 31/12/2007

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2007	2006	PASSIVITA'	2007	2006
Cassa	702,11	60,00	Debiti diversi- contrib.	6.343,64	193,00
Banco S.Paolo	2.955,28	2.464,23	Fondo spese legali	-----	1.010,74
Banca pop BG	9.506,12	4.155,27	Fondo funerali soci	385,75	385,75
C/C Postale	6.743,13	38.626,68	Fondo quote vitalizie	38.786,00	35.616,00
Depositi cauzionali	64,56	64,56	Fondo am.arr.mac.uff.	12.820,48	12.452,77
Fondi finanziari	129.055,05	129.055,05	Beni infer. a 516,46	1.330,00	1.006,00
BTP	199.474,60	170.428,06	Fondo Ricordo Soci	10.000,00	10.000,00
Crediti diversi (5/°°)	1.470,13	-----	RATEI E RISCOINTI		
Buoni Postali	80.000,00	80.000,00	- quote anticipate	9.046,00	11.598,49
Arredi macchine uff.	13.006,85	13.006,85	- contributi da evolvere	2.578,00	3.267,00
Beni infer. a 516,46	1.330,00	1.006,00	T.F.R.	14.720,51	13.088,69
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>444.307,83</b>	<b>438.866,70</b>	Fondo di riserva	350.248,26	335.344,53
Perdita d'esercizio	1.950,81	-----	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>446.258,64</b>	<b>423.962,97</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>446.258,64</b>	<b>875.209,17</b>	Avanzo d'esercizio	-----	14.903,73
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>446.258,64</b>	<b>438.866,70</b>

## CONTO ECONOMICO

COSTI	2007	2006	RICAVI	2007	2006
Formazione cerimonieri	3.580,00	-----	Quote anno in corso	51.826,26	51.785,65
Spese bancarie c/c p	1.491,43	1.504,40	Tasse di iscrizione	5.940,00	5.580,00
Spese postali	1.028,47	1.437,09	Quote arretrate	9.830,00	10.271,33
Informatica e varie uff.	1.784,65	1.692,46	Rateo annuale vitalizie	7.050,00	6.110,00
Manutenzioni	213,60	1.757,32	Interessi bancari - ccp	141,40	317,77
Spese per locale	712,20	480,26	Interessi BTP	4.683,02	2.711,84
Spese telefoniche	741,27	735,00	Oblazioni	2.778,40	2.600,00
Attività promozionali	5.202,14	4.971,18	Sopravven. e diversi	3.738,13	7.879,00
Il Nibbio	5.070,90	5.073,93	Contrib.onor.funebri	-----	4.946,02
Contributi FIC - viaggi	2.879,95	2.773,29			
Rimborsi a coadiuvanti	1.975,00	1.920,00	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>85.987,21</b>	<b>92.201,61</b>
Spese per il personale	23.751,18	23.709,56	Perdita d'esercizio	1.950,81	-----
Consulenze	6.577,57	4.131,01	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.938,02</b>	<b>92.201,61</b>
Imposte e tasse	523,44	453,95			
Ammortamenti	691,71	438,71			
Contributi a soci cremati	28.237,00	20.773,30			
Sopravvenienze passive	13,91	1.507,20			
Onoranze Funebri	3.463,60	3.939,22			
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>87.938,02</b>	<b>77.297,88</b>			
Avanzo d'esercizio	-----	14.903,73			
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>87.938,02</b>	<b>92.201,61</b>			

Il Tesoriere  
geom.Alessandro Bonfadini

Il Presidente  
Ambrogio Vaghi

## LA RELAZIONE DEI REVISORI

Signori soci,  
il bilancio chiuso al 31/12/2007 illustrato nella relazione del Presidente e sottoposto oggi al vostro esame, si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Attività € 444.307,83  
Passività € 446.258,64  
Perdita d'esercizio € 1.950,81

Tale risultato è confermato dal conto economico che espone:

Ricavi € 85.987,21  
Costi € 87.938,02  
Perdita d'esercizio € 1.950,81

In occasione delle visite sindacali effettuate nell'esercizio, è stata sempre riscontrata l'esatta rispondenza delle scritture contabili con i relativi documenti e la regolare tenuta dei libri sociali. Esprimiamo pertanto parere favorevole alla approvazione del bilancio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione imputando la perdita al fondo di riserva.

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**  
**Laura Cavalotti**  
**Ivo Bressan**  
**Alberto Morandi**

## COMMENTI AI CONTI DI BILANCIO

Per la prima volta dopo parecchi anni il nostro bilancio si chiude con una perdita di esercizio.

Niente di drammatico ma il risultato necessita dell'indispensabile spiegazione.

I ricavi relativi ai rapporti societari (quote, tassa iscrizione, ecc.) sono rimasti in linea con quelli del 2006, non così i costi. Mentre quelli di normale funzionamento (personale, locali, promozionali ecc.) risultano assai stabili, alcune voci sono andate oltre le previsioni trattandosi di spese di carattere straordinario non ripetibili. Tra queste possiamo annoverare la spesa per la formazione dei cerimonieri, il saldo delle spese legali di Cassazione, la spesa per l'estumulazione e la cremazione dei resti mortali del socio Ernesto Maffini.

Una considerazione particolare invece va fatta sul forte aumento realizzato per i contributi concessi alle famiglie dei soci cremati. Sono passati da 15.453 Euro del 2005, ai 20.773,30 del 2006 ai 28.237 del 2007. Una ascesa esponenziale che mette in pericolo i futuri bilanci. Il Comitato direttivo cui spetta la responsabilità di definire quote sociali ed eventuali contributi alle spese funerarie dei soci dovrà farsi carico delle opportune decisioni correttive seguendo gli indirizzi che saranno dati all'Assemblea.

Nella parte patrimoniale sono stati incrementati regolarmente i fondi per le quote vitalizie, il T.F.R. del personale ed il fondo di riserva al quale è andato l'intero avanzo di esercizio di 14.903,73 del 2006.

La proposta del Comitato direttivo è di addebitare la perdita di esercizio 2007 di Euro 1.950,81 al fondo di riserva che ne ha ampia capacità.

## RIFLESSIONI SUI COMPORTAMENTI FAMIGLIARI

Vorrei fare qualche riflessione collettiva sul comportamento di famigliari irrispettosi delle volontà dei loro defunti. La questione purtroppo è più diffusa di quanto non si pensi.

Ricordo, per maggiore comprensione del problema, che da tre anni è in vigore in Lombardia una legge della Regione (con relativo Regolamento attuativo) che consente la dispersione delle ceneri purchè disposta in vita dall'interessato, in forma di disposizione testamentaria scritta, rilasciata ad un notaio o ad una So.crem, nel caso di associati. Tale legge, che richiama la legge statale 130/2001, ha consentito alle So.crem lombarde di svolgere una ulteriore positiva funzione di raccolta e di conservazione delle volontà degli iscritti, proponendosi come esecutrici testamentarie.

### CASO SIGNORA G.A.

Muore la socia signora G.A., la quale ha rilasciato all'atto dell'iscrizione avvenuta poco più di un anno fa, la seguente dichiarazione scritta di proprio pugno.

*"Io sottoscritta dispongo che le mie ceneri vengano disperse in natura. Per questa mia speciale volontà nomino esecutore testamentario il presidente "pro tempore" della So.Crem Varese alla quale sono iscritta".*

Nessuna opposizione alla cremazione, ma i famigliari, (marito e figli) si presentano all'Ufficiale di stato civile pretendendo la conservazione delle ceneri in un loculo. Poiché la loro richiesta non viene accolta si rivolgono al Presidente della So.crem per indurlo a rinunciare alla sua funzione di esecutore testamentario della volontà dell'estinta.

Le argomentazioni sono le più varie: l'interessata aveva cambiato

idea... aveva fatto quella scelta perché aveva litigato coi figli e quindi voleva fare loro un dispetto...ma poi si è rappacificata ecc. ecc. Insomma un caso di coscienza che quei famigliari intendevano trasferire al Presidente della So.crem affinché rinunciassero al rispetto di un preciso mandato.

C'era del vero nelle affermazioni dei famigliari? E come verificarlo? Ed era giusto non pretendere il rispetto della volontà di una iscritta che aveva subito anni or sono una complessa operazione chirurgica, che sapeva di avere sempre la vita appesa ad un filo ed era presumibile che la scelta fatta pochi mesi prima fosse più che ponderata? Tutte cose queste che il Presidente della So.crem ha conosciuto ovviamente nel corso della discussione e che lo hanno indotto ad essere rigoroso nel far rispettare fino in fondo la volontà dell'estinta. Un problema di coscienza.

Ripensandoci, in caso contrario, un problema di coscienza l'avrebbero avuto, o dovuto averlo, quei congiunti che avevano interferito per disattendere la volontà della loro parente.

A.V.

### Ricordatevi di devolvere il vostro 5x1000 alla So.crem

Sulla dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato alla scelta per il 5x1000, è necessario firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" e inserire il codice fiscale della So.crem Varese

**9 5 0 0 4 6 0 0 1 2 8**

Grazie

## COMUNI INSENSIBILI ALLA CREMAZIONE

Circa la metà dei Comuni della nostra Provincia (tutti i maggiori e più importanti) hanno accolto l'invito della nostra So.crem e hanno deliberato contributi a favore dei cittadini che ricorrono alla cremazione. In più occasioni li abbiamo citati ed il nostro ufficio è sempre disponibile a fornire informazioni a proposito dell'entità dei contributi comunali. Abbiamo però una serie "nera" di Comuni che, pur sollecitati più volte, non riconoscono alcun incentivo alla cremazione. Ecco l'elenco.

Albizzate	Caronno Varesino	Galliate Lombardo	Origgio
Angera	Casale Litta	Gemonio	Orino
Azzate	Casalzuigno	Golasecca	Osmate
Azzio	Cassano Valcuvia	Gorla Minore	Porto Lago Maggiore
Bardello	Castel Cabiaglio	Gornate Olona	Pino Ceresio
Bedero Valcuvia	Castelseprio	Grantola	Porto Valtravaglia
Besnate	Castelveccana	Inarzo	Rancio Valcuvia
Besozzo	Cavaria	Jerago con Orago	Ranco
Bisuschio	Cazzago Brabbia	Leggiano	Saltrio
Bodio Lomnago	Cislago	Lonate Ceppino	Solbiate Olona
Brescia	Cittiglio	Luino	Sumirago
Bregano	Clivio	Maccagno	Travedona Monate
Brezzo di Bedero	Comabbio	Marnate	Tronzano
Brinzio	Crosio della Valle	Marzio	Lago Maggiore
Brunello	Cunardo	Masciago Primo	Uboldo
Brusimpiano	Curiglia con Monteviasco	Mesenzana	Veduggio
Cadegliano Viconago	Cuvio	MontegrinoValtr.	Venegono Superiore
Cairate	Dumenza	Morazzone	Venegono Inferiore
Carnago	Ferno	Mornago	Viggiù
Caronno Pertusella	Ferrera di Varese	Olgiate Olona	Vizzola Ticino

### APPELLO AI SOCI

I soci che abitano in questi Comuni ci diano una mano. Si rivolgono al Sindaco, o a qualche Assessore o Consigliere comunale di loro conoscenza. Lo informino della situazione e chiedano che nell'interesse di tutta la comunità, anche nel loro Comune venga riconosciuta la cremazione come un servizio pubblico a domanda individuale e quindi applicata una tariffa (o contributo) che ne incentivi la diffusione.

Li ringraziamo.

## AL CONCERTO TEATRO

di Adriana Pierantoni

Musica, canto, recitazione e uno stuzzicante rinfresco finale! Che delizia il pomeriggio di sabato 3 novembre u.s.!

Come tutti gli anni l'invito è partito dalla SO.CREM (Società Varesina per la Cremazione) che ha numerosissimi soci sempre in aumento, ovvero, fino all'anno scorso, 7306. Pur senza invito, io non ero un'infiltrata clandestina, l'ingresso era libero perchè l'arte è arte per tutti. La porta gentilmente aperta era quella dell'auditorium "Paolo Conti" del Civico Liceo Musicale.

Ed ora entriamo in argomento.

Perchè "concerto-teatro"? questo vi dice appunto che era vario: musica, canto e recitazione. Non ci si poteva certo annoiare! Tutti i numerosi presenti erano intenti all'ascolto e rumorosi solo con i loro battimani e giudizi

## MONTAGNE, ADDIO!

*Inesorabile il tempo avanza  
e non mi concede scampo,  
le forze lentamente mi stanno  
abbandonando, giunto è il tempo  
di riporre lo zaino, appendere  
il cappello e bastone, sto  
vivendo questo momento con un  
grande magone.*

*Addio cime innevate, addio  
ai grandiosi panorami, addio agli  
infiniti sentieri percorsi  
felice sino a ieri,  
boschi amici che a lungo mi  
avete ospitato, vi debbo lasciare  
il tempo concessomi sta per  
terminare.*

*Sfoglio l'albo delle fotografie  
e rivado col pensiero a quelle  
volte che mi sono trovato a  
due passi dal cielo,  
ma vi ringrazio per avermi  
reso più forte, più uomo, e  
per tutte le gioie che mi avete  
donato.*

*Sto per terminare l'ultimo percorso,  
ma sono sereno, poi, me ne andrò per  
i sentieri del cielo,  
ma lascio a voi montagne amiche  
un dono speciale: le mie ceneri  
verranno sparse nel bosco, esse vi  
saranno da nutrimento, il Selvatico  
ve le dona a cuor contento.*

*Tra le poche cose che lascerò ci  
saranno le mie poesie, miei  
racconti a voi montagne amiche  
dedicati, voglio sperare che chi  
ne verrà in possesso, le sappia  
apprezzare, sono versi semplici, ma  
dettati dal cuore, dedicati a voi,  
con tanto amore.*

**Giancarlo Elli**  
(ul Selvadigh)

positivi, lanciati a gran voce, al termine di ogni esibizione dei giovani interpreti sul palco. Dolcissima l'introduzione della cantante **Lia Locatelli** con la canzone "Emozioni" di Lucio Battisti; affascinanti i giovani attori di una scena della "Locandiera" di Carlo Goldoni; superlative le esibizioni del pianista e del violinista: **Fabio Sioli e Roberto Scordia**, in Mozart K.301 in sol maggiore e in Beethoven nella sonata in Fa maggiore "Primavera".

Una gradita sorpresa ci è venuta dal canto del noto soprano **Wanda Ghiringhelli** che avevo già apprezzato e conosciuto al C.D.A. di Varese. Si è lodevolmente esibita nella Serenata di Schubert accompagnata dallo stesso eccellente pianista Sioli.

Altrettanto dicasi degli altri attori in scene tratte da "Un tram che si chiama desiderio" che noi anziani ben ricordiamo anche per un vecchio e famoso film. Di nuovo dolcissima la giovane Lia Locatelli in "Over the rainbow" di L.Armstrong, accompagnata sempre al pianoforte, dal nostro Sioli.

A questo punto, sento prepotente il desiderio di rivolgere un meritato elogio agli attori di prosa: **Silvia Bottini, Maura Trombolato, Matteo Tibiletti**, e, in particolare, a due personaggi, non perchè gli altri non lo meritino, ma perchè, a parer mio, sono stati le "colonne" di tutto l'insieme del "Concerto-Teatro": l'aggraziata e nota professoressa **Anna Bonomi** che ha introdotto, commentandoli, i due stralci di prosa con una grande competenza, partecipazione personale e chiarezza, che ci hanno dato la possibilità di entrare facilmente in argomento specie nella complessa esibizione della prima attrice di: "Un tram che si chiama desiderio". Lascio volutamente infine il giovane eccezionale pianista **Fabio Sioli** dalle veloci sapienti magiche e preziose mani che, con la sua sicurezza, la memoria e il cuore, facevano tutt'uno! Non dimenticherò mai il suo ultimo pezzo suonato magistralmente lasciandoci entusiasti: "Rapsodia in blu" di G. Gershwin.

Concludo: è stato l'unico pourpurri "musica - canto - commento - recitazione" cui abbia assistito! Meglio tardi che mai! Bravissimi i giovani e promettenti artisti!

(tratto da "La Voce" periodico del C.D.A. di Varese)

## IL TUO DOLCISSIMO AMORE

*Il socio dr. Bruno Moretti Turri ha inteso ricordare con questa poesia la sua cara compagna nel decennale della morte.*

Il tuo dolcissimo amore  
"ha restituito il suo corpo agli elementi  
ed è andato a rivitalizzar Natura  
sotto altra forma." Voltaire  
non poteva sapere  
che non era solo Poesia.

Aphrodite Urania ti sussurra  
che presto volerà sulle ali di Eros  
a mandar via il gelido Orione  
affinchè torni la feconda Demetra  
con di Arianna le gemme  
della Corona Boreale.

Nasceranno a milioni primule e viole  
e teneri mughetti  
e vanitose rose  
e cuccioli gioiosi  
e bimbi pieni di speranza  
sotto gli arcobaleni di Zéfiro.

Voltaire non poteva ancora sapere  
che con di Prometeo il fuoco  
che più veloce fa girare la ruota della Vita  
Epistème quantistica ha seminato  
sul serio ovunque particelle del sorriso  
del tuo dolcissimo amore.

Nel paffuto visetto di ogni nuovo bimbo  
nel gioco di ogni nuovo cucciolo  
nella vanità di ogni rosa  
nel profumo di ogni mughetto  
nella tenerezza di ogni primula e viola  
sarà fisicamente presente qualche particella

e sotto altra forma  
continuerà ancora a sorriderti  
il tuo dolcissimo amore.

**Bruno Moretti Turri, febbraio 1998**

**Aphrodite Urania:** dea dell'astronomia, la Venere Celeste latina

**Eros:** dio dell'amore, figlio di Afrodite e Dioniso, compagno di Psiche (anima), il latino Amor

**Orione:** costellazione invernale

**Demetra:** dea della primavera, la latina Cerere

**Corona Boreale:** costellazione primaverile raffigurante la corona della principessa Arianna scagliata in cielo alla sua morte dal dio Dioniso, suo compagno  
**Zéfiro:** tiepido vento primaverile dell'ovest che porta il bel tempo

**Prometeo:** titano che ha donato il fuoco agli uomini

**Epistème:** dea della conoscenza



Il pubblico  
all'Auditorium P. Conti

# LA MORTE DI ORLANDO MAZZOLA

Orlando ci ha lasciati alla vigilia del giorno di Pasqua. Avrebbe voluto andarsene in punta di piedi, così aveva raccomandato ai suoi familiari più stretti. Ma non è stato possibile assecondare questo suo desiderio. La città, e non solo essa, era stata talmente abbracciata dalla sua straripante amicizia, dalle manifestazioni del suo grande cuore generoso, che la notizia è subito corsa lontano, a rattristare i tanti che lo avevano conosciuto e stimato.

Così la mattina di lunedì, Sant'Angelo, si sono ritrovati in molti nella Sala del Commiato del Tempio crematorio di Varese per dare l'ultimo saluto ad Orlando Mazzola, decano dei nostri soci, ex segretario della nostra So.crem collaboratore dei Presidenti avvocato Mario Gallini ed ingegner Taco Henny. Per chi scrive queste note non è stato possibile commemorare degnamente il caro Estinto nel corso della cerimonia. Troppi ricordi personali maturati in oltre sessant'anni di amicizia e di comune militanza politica si affollano nella mente mentre la commozione ti stringe la gola. Lo posso fare ora, elaborato il lutto ed il dolore.

Ho conosciuto Orlando nell'immediato dopo guerra. Lavorava in un calzaturificio a Varese. I suoi interessi sociali erano già molto vivi e numerose le cose che lo appassionavano. L'arte filodrammatica, recitando con la Famiglia Rame e soprattutto alcuni sport di cui era diventato profondo conoscitore. Sapeva tutto di calcio, di atletica e soprattutto di boxe. Gli piaceva scrivere ed io lo nominai redattore sportivo de *l'ordine nuovo*, il settimanale del PCI di Varese. Ancor qualche anno fa mi esibì il tesserino di riconoscimento di giornalista per l'ingresso negli stadi che, come direttore del giornale, gli avevo rilasciato negli anni '50. Collaborava come corrispondente con altri giornali sportivi e con tutte le pubblicazioni che negli anni ebbero vita a Varese per celebrare fatti e figure dello sport locale. E possedeva un imponente archivio di stampa sportiva dai primi anni '30 in avanti. Dopo un breve periodo come funzionario nella Federazione del PCI, anni duri in cui era difficile conciliare il pranzo con la cena, passò a lavorare, alla Rasa, al Villaggio del Fanciullo Sandro Cagnola. Una esperienza questa che segnò tutta la sua vita. Partecipò attivamente a quel grande progetto educativo e là conobbe Maria la cara fedele compagna di tutti i suoi giorni.

Mi è caro ricordare qualche episodio delle grandi capacità organizzative di Orlando. Portò a Varese ad una festa popolare di Vie Nuove alla Schiranna, Lamberto Maggiorani, l'indimenticabile protagonista del film "Ladri di biciclette", col quale aveva intrattenuto cordiali rapporti. E nell'intrattenere rapporti di amicizia nessuno sapeva fare meglio di Orlando. Fossero campioni di basket, calciatori o marciatori stranieri giunti a Varese per grandi avvenimenti sportivi europei, pochi potevano sfuggire agli interessi di giornalista di Mazzola, il quale poi sapeva intrattenere con molti di loro proficui scambi amichevoli, convinto più che mai che lo sport fosse il miglior collante per la pace tra i popoli.

Penso ai cestisti dell'Armata Rossa di Mosca o della Sparta di Brno, a Varese per incontrare la grande Ignis. Oppure ai marciatori ungheresi, tedeschi, cecoslovacchi al Trofeo Caduti Biemensini o a Lugano per il Lugano Trophy. O ai giovani pugili del Boxe Club Varesino che scambiavano visite ed incontri in Jugoslavia, in Germania, in Svizzera ed in Cecoslovacchia. Erano anni in cui la "cortina di ferro" divideva il mondo e quelli tra sportivi erano gli unici rapporti che si tenevano tra l'Est e l'Occidente. Mi piace ricordare un viaggio avventuroso fatto con Lui in automobile nel lontano 1965 a Praga per le Spartakiadi, una grande manifestazione sportiva di massa. Orlando, con altri varesini era già stato in Cecoslovacchia un anno prima e aveva seminato amicizie anche là. E che amicizie! Nientemeno che la tre volte medaglia d'oro olimpica Emil Zatopek, il grande mezzofondista, che incontrammo alla Federazione di Atletica Leggera. Del resto nessuno come Orlando sapeva abbracciare il mondo. Aveva parenti ed amici ovunque: a Parigi, a Mosca, a New York, a Praga, a Belgrado, a Budapest e a chissà dove ancora. Non parliamo poi dei rapporti realizzati in Italia per ragioni sportive, per ragioni sociali, come accompagnatore-animatore dei gruppi di anziani in vacanza o come anziano ex combattente del Gruppo Carristi Calatafimi, che contribuì a mantenere in vita in ricordo di una esaltante esperienza militare. Una vita segnata da grande umanità di comportamenti e di amore per il prossimo.

Ho lasciato per ultimo il ricordo dell'Orlando missionario della cremazione. Io sono uno delle centinaia, forse delle migliaia di persone convinte da Lui ad abbracciare l'ideale cremazionista e ad iscriversi alla So.crem. Ecco quanto ha fatto per la società, oltre agli anni in cui ha svolto l'incarico di Segretario. Era orgoglioso della sua tessera n. 14 dell'anno 1956, uno tra i primi aderenti alla rinata società. L'anno scorso l'avevamo premiato in Assemblea per i suoi primi 50 di associazione. Gli anni erano già molti, ma alto era ancora il suo generoso cuore.

**AMBROGIO VAGHI**

## L'AMORE NON SVANISCE MAI

*La morte non è niente, io sono andato nella stanza accanto.*

*Io sono io. Voi siete voi.*

*Ciò che ero per voi lo sono sempre.*

*Datemi il nome che mi avete sempre dato.*

*Parlatemi come mi avete sempre parlato.*

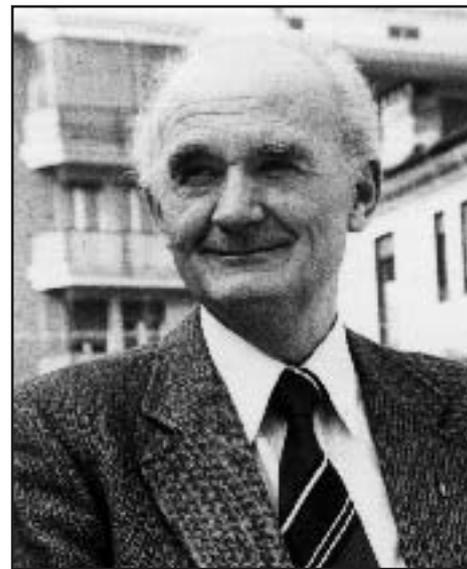
*Non usate un tono diverso.*

*Non abbiate un'aria solenne o triste.*

*Continuate a ridere di ciò che ci faceva ridere insieme.*

*Sorridete, pensate a me, pregate per me.*

*Che il mio nome sia pronunciato in casa come lo è sempre stato.*



## LA CERIMONIA FUNEBRE

*Nella sala dove campeggiava un poster col saluto dei nipoti al loro "grande Nonno", e la bandiera tricolore della Cooperativa di consumo di Giubiano, ha aperto la commemorazione il nostro Presidente Ambrogio Vaghi. Si sono succeduti al microfono il genero Roberto, accettato e vissuto da Orlando come proprio figlio, seguito da Fabrizio, l'adorato nipote. Un lungo, commosso ricordo è stato portato dal cognato Erminio Di Pietro appena giunto dalle Marche. Rosina Rossi è riandata alla felice esperienza educativa realizzata insieme a tanti ragazzi nel Villaggio Sandro Cagnola. L'on. Daniele Marantelli ha sottolineato la grande umanità di Orlando e ha espresso ai famigliari il dolore dei varesini aderenti al Partito Democratico. Per l'ex senatore Claudio Donelli, Orlando è stato parte di quella schiera di uomini giusti che hanno dedicato tutta la loro esistenza al bene sociale dei più umili, sempre a favore della democrazia, con grande entusiasmo e senza mai chiedere nulla. Il vero modo di fare politica con spirito di servizio. I nipoti Michele e Tullia Jurilli, con Maria, amica carissima di famiglia, hanno portato l'omaggio di una struggente melodia. La figlia Flavia, anche a nome della mamma Maria ha ringraziato tutti leggendo commossa in ricordo del papà la dolce poesia "l'amore non svanisce mai" che pubblichiamo in questa pagina, il canto e la musica di "bella ciao" hanno accompagnato la salma all'ara crematoria per l'ultimo viaggio.*

*Senza alcuna enfasi, senza alcuna ombra di tristezza.*

*La vita ha il significato di sempre.*

*Il filo non è spezzato.*

*Perchè dovrei essere fuori dai vostri pensieri?*

*Semplicemente perchè sono fuori dalla vostra vita?*

*Io non sono lontano, sono solo dall'altro lato del mio cammino.*

**Charles Péguy**

*In ricordo di Orlando  
22 marzo 2008*

# SI' AL FUNERALE CRISTIANO SE IL DEFUNTO E' CREDENTE

di Silvano Sirboni\*

Il parroco di Aosta che, in un primo tempo, sembrava aver rifiutato le esequie cristiane (di fatto poi celebrate) ad una persona in quanto questa aveva disposto che le proprie ceneri fossero disperse sui monti, ha riportato alla ribalta della cronaca alcune problematiche riguardanti la cremazione con le solite inesattezze alle quali i mezzi di comunicazione di massa ci hanno purtroppo abituati (cf La Stampa del 6/1/2007 p. 18). È pertanto opportuno riprendere sinteticamente l'argomento per precisarne la normativa a scanso di equivoci e di interpretazioni oltremodo severe.

La cremazione o incinerazione dei cadaveri è una prassi antichissima che, con la diffusione del cristianesimo, decadde in favore dell'inumazione ad imitazione della sepoltura di Cristo. La cremazione fu reintrodotta in Italia in epoca napoleonica per ragioni igieniche e, purtroppo, assunta dall'anticlericalismo allora imperante come segno di avversione nei confronti della Chiesa e della sua dottrina. Atteggiamento che costrinse la Chiesa a negare le esequie cristiane a quanti avessero scelto la cremazione (cf Cic del 1917, can. 1240,5).

Prendendo atto delle mutate circostanze fin dal 1963 l'allora Sant'Uffizio concede il funerale cristiano anche a chi sceglie di far cremare il proprio cadavere purché sia chiaro che tale scelta non sia fatta contro la fede cristiana. Questa prassi è accolta dal Rito delle Esequie (1969; trad. it. 1974) pur ribadendo 'la preferenza della Chiesa per la sepoltura dei corpi, come il Signore stesso volle essere sepolto' (n. 15). Nel 2001 il Parlamento italiano ha promulgato la legge 130 con la quale permette ai familiari di custodire in casa le ceneri dei loro congiunti defunti e ne autorizza anche l'eventuale dispersione negli spazi cimiteriali come in altri spazi legalmente stabiliti.

Il sussidio pastorale pubblicato dalla Commissione episcopale per la liturgia nello scorso novembre, per accompagnare il Rito delle Esequie, tra le altre proposte di preghiera subito dopo la morte, per la veglia, per la chiusura della bara e per il momento della sepoltura al cimitero, offre anche orientamenti pastorali e testi di preghiera adatti per i funerali in caso di cremazione (cf Proclamiamo la tua risurrezione, pp. 113-148). Orientamenti e testi di cui si sentiva il bisogno poiché non sono previsti dal rituale attuale. Fra le novità emerge la possibilità di celebrare le esequie anche in presenza dell'urna cineraria: ciò avviene eccezionalmente quando per ragioni pratiche i riti esequiali non possono aver luogo prima della cremazione.

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere il sussidio sotto la guida della Cel si è trovato di fronte alla diffusione di una prassi del tutto conforme alla legge civile ma che va

oltre la semplice cremazione: la dispersione delle ceneri. Una scelta che potrebbe 'sottintendere motivazioni o mentalità panteistiche o naturalistiche', ma che soprattutto sembra essere l'ultimo atto di quella diffusa tendenza ad occultare la morte fino ad abolirne anche la memoria. 'Il cristiano, per il quale deve essere familiare e sereno il pensiero della morte, non deve aderire interiormente al fenomeno dell'intolleranza verso i morti' (Direttorio su pietà popolare e liturgia 259).

È soprattutto la preoccupazione di perdere il luogo comune della memoria che sta all'origine dell'orientamento espresso dal sussidio: 'Avvalersi della facoltà di spargere le ceneri, di conservare l'urna cineraria in un luogo diverso dal cimitero o prassi simili, è comunemente considerato segno di una scelta compiuta per ragioni contrarie alla fede cristiana e pertanto comporta la privazione delle esequie ecclesiastiche (can. 1184, § 1, 2)' (p. 117). Poiché questo testo è contenuto in un semplice sussidio non costituisce una 'norma' nel senso pieno di questo termine. Si tratta piuttosto di un orientamento pedagogico che cerca di dissuadere da certe scelte. Scelte che, se 'comunemente', cioè in generale, possono far supporre ragioni contrarie alla fede cri-

stiana, nei singoli casi ciò deve essere verificato per non arrivare ad assumere posizioni che vanno ben oltre la norma e le intenzioni della persona defunta. Opportuno e chiarificatore è il comunicato della Curia vescovile di Aosta che, dopo aver precisato che il funerale è stato comunque celebrato per il defunto che ha disposto la dispersione delle sue ceneri, aggiunge che, a norma del diritto canonico, 'le esequie ecclesiastiche vengono celebrate per tutti i fedeli, anche coloro che hanno scelto la dispersione delle proprie ceneri, a meno che tale scelta sia stata fatta per ragioni contrarie alla fede cristiana'. Dice il diritto canonico: le esequie ecclesiastiche vanno celebrate per tutti i fedeli, anche per chi chiede siano disperse le proprie ceneri, a meno che tale scelta sia stata fatta per ragioni contrarie alla fede cristiana. Occultare la morte fino ad abolirne la memoria: è una delle tendenze della cultura contemporanea che la sapienza cristiana contrasta, alla luce della fede nella risurrezione e della sua specifica visione antropologica.

*\*parroco e liturgista docente presso lo Studio interdiocesano di Alessandria (da il quotidiano "L'Avvenire" del 9/1/2008)*

## LA CHIESA: GARANTITE LE ESEQUIE ANCHE A CHI CHIEDE LA DISPERSIONE

L'Avvenire del 9 gennaio 2008 ha dedicato un'intera pagina per informazioni ai parroci e ai credenti sulle esequie ecclesiastiche con cremazione.

La questione ufficialmente accettata già dal 1967, con la preferenza per "la sepoltura come il Signore", si era riproposta ad Aosta, dove un parroco aveva rifiutato la benedizione di salma destinata all'"incenerimento".

La Curia in seguito si premurò di assicurare il nulla-osta, in presenza di scelta non dettata da intento anticristiano.

A commento poi del canone 1240 nelle stesse istruzioni si raccomanda di non favorire "mentalità panteiste o naturalistiche, l'intolleranza verso i morti e la loro visibilità", per affermare la "fede nella resurrezione".

La serie di articoli dell'Avvenire detta la linea della Chiesa in materia, che si può sostanziare nella garanzia dei riti delle esequie anche a chi sceglie la cremazione e a chi disperde le ceneri, purché tali scelte non siano fatte in dispregio del credo cristiano.

Importante notare anche la presentazio-

ne da parte del presidente della Commissione episcopale per la liturgia, Monsignor Di Molfetta, del sussidio pastorale per la celebrazione delle esequie "Proclamiamo la tua risurrezione".

"Il volume - chiarisce Mons. Di Molfetta - offre testi per le preghiere, brani biblici e riflessioni che possono accompagnare i diversi momenti del lutto: dalla morte alla celebrazione delle esequie.

Dai gesti subito dopo la morte (come la visita alla famiglia) alla veglia di preghiera proposta in cinque diversi schemi; dalle orazioni alla chiusura della bara fino ai suggerimenti liturgico-pastorali per la celebrazione delle esequie e alle preghiere al cimitero.

Una trentina, inoltre, le pagine dedicate ai funerali in caso di cremazione, cui è dedicato il sesto capitolo.

Una lunga introduzione offre una panoramica sulla situazione attuale, i riferimenti alla dottrina e alla prassi cristiana e le indicazioni pastorali." Il testo degli articoli è possibile reperirlo sul sito [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

# LA DOLCE MORTE DI KAROL WOJTYLA

Una gentile nostra socia, che non ha voluto qualificarsi, ci ha fatto pervenire un interessante saggio di Lina Pavanelli "La dolce morte di Karol Wojtila" apparso da pag. 128 a pag. 140 di una edizione a noi ignota.

Si tratta di:

"Un'attenta analisi delle condizioni di salute di Giovanni Paolo II nelle ultime settimane della sua esistenza che dimostra che non gli sono state praticate cure che avrebbero potuto tenerlo in vita ancora a lungo. Il vecchio Papa le ha rifiutate perchè le considerava troppo gravose. Per lui sta per iniziare il processo di canonizzazione, a Piergiorgio Welby sono stati rifiutati persino i funerali".

Purtroppo data la lunghezza dello scritto non ci è possibile ripubblicarlo integralmente, ci limitiamo a riportarne le conclusioni.

"Dal canto suo, Papa Wojtila non aveva dubbi sul fatto che il sondino per l'alimentazione sarebbe stato un atto spropositato e gravoso per lui. Il suo rifiuto si poteva vivere e interpretare come un segno della prossima fine del suo percorso terreno che lui, ammetteva, stava aspettando con ansia. Era evidentemente convinto che il suo rifiuto fosse "accettazione della condizione umana di fronte alla morte".

D'altro canto, era un suo diritto. La pietà dei medici ("falsa" secondo l'enciclica e i vari teocon/teodem) gli ha consentito di agire in base a tale convinzione, ed egli ha potuto attendere "serenamente il momento del sollievo", di "andare dal Signore".

Può darsi che Piergiorgio Welby desiderasse vivere più del Papa e meno di lui "andare dal Signore". Anche lui aveva sofferto e lottato a lungo. Alla fine, non riuscendo più a restare staccato dal respiratore nemmeno per pochi minuti, quando le ultime due

dita della mano non rispondevano più ai suoi comandi, non aveva dubbi sul fatto che quel supporto che per anni aveva accettato, ora era diventato insopportabile, troppo gravoso per lui.

Quando Welby formalizzò la sua richiesta, Giovanni Paolo II era morto da un anno. Quale risposta avrebbe dato se la domanda fosse stata rivolta a lui? L'autore dell'Evangelium Vitae avrebbe rifiutato e condannato la richiesta. Il vecchio Papa tracheostomizzato però, forse, l'avrebbe capita e accolta, dal momento che lo ha fatto per sé stesso. Altrimenti, certamente ci avrebbe volentieri spiegato la differenza che intercorre, sul piano morale, tra il rifiutare un sondino per essere alimentati e il rifiutare una macchina per respirare. Noi profani non siamo in grado di coglierla, ma ci deve essere e deve essere grande, se per Karol Wojtila è stato iniziato un processo di canonizzazione, mentre a Piergiorgio Welby è stato negato il funerale cattolico."

## TUTTO IN ALTO MARE

Numerosi soci ci chiedono come procedere per redigere il loro testamento biologico. Non possiamo che rimandarli al testo redatto dalla Fondazione Veronesi pur sapendo i limiti di detta soluzione.

La nostra So.Crem insieme a tutte le consorelle facenti capo alla Federazione Italiana della Cremazione si è impegnata nel chiedere, a tutte le forze politiche presenti nel nuovo Parlamento, di procedere presto all'emanazione di una legge che permetta alle persone di decidere liberamente sul loro destino terreno.

## LA FOTO CURIOSA



L'amico Ugo Pinferi ha colto col suo obiettivo fotografico questa significativa inquadratura. E' un contributo alla lotta contro il fumo.

Viene da Perosa Canavese (TO)

Il nostro sito  
**www.socremvarese.it**

è stato aggiornato.

Potete trovare in internet tutte le informazioni necessarie e anche il modulo di iscrizione.

Sono in rete questo e gli altri numeri del Nibbio.

## A VARESE IL 35% DEI CITTADINI HA SCELTO LA CREMAZIONE

COMUNE DI VARESE	2006	2007
Residenti defunti totale	n. 874	n. 871
Residenti cremati	n. 298 ( 34% )	n. 302 ( 35% )

# CREMAZIONI DISTINTE PER REGIONI

### FORME DI SEPOLTURA IN ITALIA NEL 2006 (Stime)

Tipologia	N°	%
Inumazione (in terra)	181.302	32,5%
Tumulazione (in loculo e in tomba)	323.577	58,0%
Cremazione	53.013	9,5%
<b>Totale</b>	<b>557.892</b>	<b>100,0%</b>

### FORME DI SEPOLTURA IN ITALIA NEL 2007 (Previsioni)

Tipologia	N°	%
Inumazione (in terra)	179.200	32,0%
Tumulazione (in loculo e in tomba)	324.800	58,0%
Cremazione	56.000	10,0%
<b>Totale</b>	<b>560.000</b>	<b>100,0%</b>

### CREMAZIONI DI CADAVERI ANNI 2003-06 (distinte per Regioni)

Regione	2003		2004		2005		2006		2006/2005	
	N° Cremaz.	% Tot. Italia	+/- N° Cremaz.	+/- % Cremaz.						
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	204	0,4%	-	-
Trentino Alto Adige	886	2,1%	897	2,0%	969	2,0%	925	1,7%	-44	-4,5%
Friuli Venezia Giulia	1.917	4,5%	1.934	4,4%	1.958	4,0%	2.021	3,8%	63	3,2%
Piemonte	5.020	11,7%	4.502	10,3%	5.225	10,7%	5.276	9,8%	51	1,0%
Lombardia	11.248	26,2%	12.902	29,4%	14.023	28,7%	15.433	29,1%	1410	10,1%
Veneto	4.806	11,2%	4.773	10,9%	5.383	11,0%	6.252	11,6%	869	16,1%
Liguria	4.374	10,2%	4.026	9,2%	4.646	9,5%	5.015	9,3%	369	7,9%
Emilia Romagna	5.163	12,0%	5.334	12,2%	5.609	11,5%	6.271	11,7%	662	11,8%
Toscana	4.069	9,5%	3.974	9,1%	4.746	9,7%	5.119	9,5%	373	7,9%
Marche	206	0,5%	206	0,5%	259	0,5%	333	0,6%	74	28,6%
Umbria	464	1,1%	350	0,8%	380	0,8%	348	0,6%	-32	-8,4%
Lazio	4.462	10,4%	4.450	10,2%	5.011	10,3%	5.192	9,7%	181	3,6%
Campania	71	0,2%	202	0,5%	217	0,4%	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	46	0,1%	280	0,5%	234	508,7%
Sicilia	159	0,4%	141	0,3%	177	0,4%	166	0,3%	-11	-6,2%
Sardegna	137	0,3%	143	0,3%	188	0,4%	178	0,3%	-10	-5,3%
<b>Totale Italia</b>	<b>42.982</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.834</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.837</b>	<b>100,0%</b>	<b>53.013</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.176</b>	<b>8,6%</b>

## CI HANNO LASCIATI

Dal 1° ottobre 2007 al 31 marzo 2008 ci hanno lasciati i seguenti soci, Signori

Paolo Pauletto, Osvaldo Pignatelli, Annetta Sandoni, Virginia Cimarosti, Silvano Carolo, Zaccaria Travi, Luciano Leporini, Silvana Sironi, Marcello Legnaro, Gemma Bruttomesso, Giuseppe Ferraro, Mario Pariani, Duilio Filippi, Ambrogio Colombo, Alberto Bottini, Mario Rava, Luigia Landoni, Pierina Arpini, Osvaldo Greco, Maria Caccamo, Armando Grillo, Antonietta Della Porta, Ada Hoffmann, Fiora Rancilio, Antonietta Carpentino, Maria Brattesani, Giuseppina Baratelli, Elda Romano, Ada Minassian, Wilma Turuani, Alessandro Sassi, Fiorangela Spozio, Luigia Fasola, Anna Pusceddu, Maria Bertoni, Ernesto Mola, Erminia Mentasti, Virginio Barassi, Agnese Ballerini, Camillo Vanoni, Anna Barone, Marina Roselli, Sergio Fantinel, Anna Vania, Giancarlo Belloni, Luigia Mazzetti, Marisa Zanaboni, Giuseppe Rivolta, Maria Seveso, Gino Brotto, Liana Balbo, Renato Bezzolato, Giselda Passera, Carlo Isella, Luciana Dell'Amico, Milva Callone, Cesarina A. Ossola, Maria Ghiringhelli, Maria R. Agrati, Luigi A. Grange, Oreste Orielli, Grazia Arcifa, Linda Tavelli, Iolanda Monteleone, Ferruccio Partesotti, Luigi Merli, Amedeo Giarola, Gesuina Grassi, Ornella Meles, Piera Spertini, Angelini Ambrosini, Attilio

Colognato, Vittorio Locarno, Viviana Farioli, Leonardantonio Barbato, Cesare Galli, Bruno Marzola, Francesca Tutino, Gianluigi Furigo, Giovanna Tagliaferro, Marco Mezzetti, Maria Pedroli, Elvira Zingaro, Ermanna Ghielmi, Enrico Ceruti, Luisa Gerli, Angela Gorini, Cherida Q. Marassich, Enrico Brusa, Angelo Croci, Cesira Valmaggia, Giannino G. Panosetti, Carmela Grisi, Silvia Romano, Giorgio Bertoli, Angela Scremin, Candida Gambetti, Enrico Enrici, Attilio Calzolari, Mario Moroni, Irene Atanassiu, Ostilio Cortina, Emma Montoli, Ermanno Russignan, Oriele Pavesi, Pierluigi Ermoli, Vittoria Ranzini, Bruna Mascazzini, Maria Boccoli, Rosa Rossitto, Teresa Castagna, Maria C. Fonseca Guaigua, Aldo Tafuri, Giovanna Girardello, Dialma Rovelli, Camillo Galli, Edgardo Scari, Evelina Rovida, Angelica Della Chiesa Iemoli, Angela Sassi, Dante Vailetti, Paolo Carlini, Pier Luigi Buzzi, Aldo Bianchi, Ugo Guidetti, Franco Borgo Carati, Luciano Bianchi, Angela G. Orsenigo, Didima Fiorini, Maria Barausse, Anna Gessaghi, Giuseppina Pellegatta, Tullio Orlando Mazzola, Ernesto Vago, Mariano Giroldi, Giuliana Bellardi, Angelo D. Dal Corso, Massimo Buzzi, Silvia Rizzi, Giovanna Bianchi.

**A tutti i loro familiari le più sentite condoglianze della nostra So.Crem.**

## ANGELICA DELLA CHIESA JEMOLI

All'età di 87 anni è morta il 27 febbraio a Varese Angelica Della Chiesa Jemoli figlia del noto poeta dialettale varesino Speri Della Chiesa Jemoli e discendente da una famiglia di fondatori della nostra So.Crem. Interprete e traduttrice di lingue straniere ha amorevolmente curato l'immensa produzione letteraria del padre provvedendo anche alla pubblicazione di parecchi libri.

## LUCIANO BIANCHI

E' deceduto il 15 marzo all'età di 79 anni il socio Luciano Bianchi dopo una vita passata al lavoro nel negozio del ciclista Augusto Zanzi di Varese. Ha lasciato ampio cordoglio tra i molti amici soprattutto ex corridori varesini.

## CRISTINA BASCHIERI SCAROLA

E' deceduta il 7 aprile all'età di 45 anni la signora Cristina Baschieri Scarola. Crocerossina appassionatamente impegnata nelle iniziative umanitarie ha lasciato dietro di sé ampio rimpianto tra il volontariato varesino. Poche settimane prima era stata lasciata dalla madre signora Giuliana Bellardi.

## OBLAZIONI

Ricevute dai soci dall'1/10/2007 al 31/3/2008

da 10 Euro:

O.Pozzi, A.Franzetti, G.Fabbiani, P.Giovannoni, L.Macchi, L.Colombo Bolla, A. Zanzi, A.Provenzano, M.Ferrario, G.Gnan, E.Sagrillo, G.Barutta, B.Faletto, A.Maltanti, A.Trecchi, G.Colombo, B.Morazzoni, R.Rovani, L.Gobbi, G.Cuoghi, A.Monici, W.Simonetto, F.Giuriola, A.Piantela, G.Bianchi, M.Pozzi, D.Binda, I.Cignoli, G.Favero, I.Frontero, M.Lana, T.Pavesi, A.Socchi, M.Molteni, M.Ferrigato, C.Malnati, R.Sciarini, A.Baraldo, C.Frigerio, L.Pescarin, A.Borri, G.Ferrini, E.Ponzelletti, E.DeAmbroggi, M.Allegria, I.Ambrosioni, R.DiBiase, E.Meraviglia, G.Moretti, M.Pellegrino, A.Ronchi, B.Croci, M.Belletti, M.Ceccato, M.Corisio, A.Pellegrini, A.Scremin, A.Panessa, A.Dozzi, S.Scaramuzza, L.Zuccolotto, C.Maestri, C.Ferrari, G.Prestinoni, M.Secondi, A.DellaChiesalemoli, G.Bianchi, R.Lodoletti, F.Sempiana, R.Guaiti, L.Carcano, R.Gerosa, G.DallaCosta, M.Pironi, C.Binda, F.Biggiogero, R.Barbieri, G.Terzi, R.Binelli, A.Gorati, M.DeTomasi, G.Romeo, V.Fazzi, V.Pellegrini, G.Vasconi.

da 5 Euro:

S.Prestigiovanni, L.Bellini, A.Rampazzo, B.Pinsetta, B.Ascoli, G.Casagrande, G.Celio, L.Scomparin, E.Monti, R.Inversini, L.Genovali, P.Maselli, A.Pastore, A.Dalla Bora, G.Gizzi, M.L.Ferrarelli, I.Sacchi, B.Piazza, M.C.Bianchi, I.Tomasina, C.Meda, F.Primi, N.Sanvito, V.Trisciuzzi, R.Cerana, T.Vettorel, G.Parola, M.Danini, A.Casarin, A.Cogo, S.Savin, G.Veneziani, P.Bertoldo, A.Giani, P.Nicotra, O.Ceresini, F.Faresin, M.Miriani, R.Masciocchi, F.Mombelli, T.Moalli, S.Esposito, G.Boccatto, G.Resmini, C.Riganti, G.Monza, L.Farina, R.Rocca.

varie:

G.Marzoli 30, in ricordo R.Bonetti 20, P.Pescarin 30, G.Redelli 30, B.Corti 25, Novartis 200, E.Bardelli 20, P.Vialetto 20, M.Belloni 20, V.Buldo 15, F.Gandolini 40, G.Crema 20, F.Marchese 30, L.Van Velsen 20, T.Gabrieli 20, G.Riboldi 15, A.Zanovello 15, A.Pascutti 50, E.Borello 20, G.Castini 20, A.Gardesani 20, L.Moroni 40, N.Pravettoni 40, G.Gariboldi 20, B.Crugnola 3, G.Praderio 15, O.DeAmbroggi 40, S.Iana 40, G.Sturniolo 15, P.Cappia 60, M.Spertini 40, L.Mela 40, P.Cranna 20, S.Falcione 15, M.Preuzzo 20, F.Donelli 20, E.Codari 20, E.Mugnani 15, N.N. 20, M.Pedroli 24, C.P. 500, U.Ferrario 30, E.Massarò 40, G.Chiesa 20, D.Oieretti 20, A.Formis 20, C.Coni 20, B.Lombardo 30, A.Griggi 40.

**GRAZIE A TUTTI!**

[www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)

## Il Nibbio

Direzione, Redazione,  
Amministrazione

Via Sacco 5 - Palazzo Comunale  
21100 VARESE  
Telefono 0332.234216  
[www.socremvarese.it](http://www.socremvarese.it)  
[info@socremvarese.it](mailto:info@socremvarese.it)

## Direttore Responsabile:

Franco Giannantoni

## Editore:

Società Varesina per la Cremazione  
**Grafica e Stampa:**

Tipo-offset "Marwan" - Mesenzana  
Iscrizione n. 700 Reg. Tribunale di Varese Sped. in a. p. L. 27.02.04  
n.46 art. 1 comma 2 DCB VARESE